

# Pasqua con il *Risorto*

**in BRASILE**



CHIESA DI  
PADOVA  
UFFICIO MISSIONARIO

Carissimi amici della nostra amata Chiesa di Padova!

Il tempo di quaresima ci ha visti pellegrini e discepoli sui passi di Gesù. Abbiamo cercato di ascoltare il rumore dei suoi passi, abbiamo cercato la luce dei suoi occhi, il profumo della sua presenza... Lo abbiamo cercato e molte volte non siamo riusciti a trovarlo. Penso a quante volte lo sconforto e la tristezza hanno reso triste il nostro cuore per averlo perso di vista o, anche solo per non essere riusciti a riconoscerlo presente e vivo in mezzo a noi... Quante volte l'abbiamo dato per morto o disperso... Quante volte abbiamo percepito che, forse, ci siamo allontanati troppo da Lui... Credevamo di seguirlo, ma ci siamo accorti che stavamo seguendo le nostre ombre... Inaspettatamente ci ha dato appuntamento ai crocicchi delle strade, negli occhi di chi soffre e nelle mani di chi lavora per alleviare il dolore dei più vulnerabili e, di chi ha imparato a risolvere il problema sociale spezzando il pane con l'affamato, vestendo chi è nudo, abbracciando chi non si sente più amato da nessuno. Ecco la vera chiesa del Risorto! Una chiesa di uomini e donne che si lasciano toccare dall'umanità ferita e vedono in essa la presenza del Presente; di Colui, che si fa presente con la sua mano tesa verso ognuno di noi e soffre non solo per noi, ma anche con noi per risorgere a vita nuova con noi. Tantissimi auguri a voi, carissimi amici... In questa Pasqua lasciatevi toccare dal suo amore; permettetegli che faccia nuove, in voi, tutte le cose...

Un grande e fraterno abbraccio!

**Don Lucio Nicoletto, *fidei donum* in Brasile**

---

Le pagine del Vangelo che ci parlano di resurrezione, mettono in luce che il corpo del Risorto porta in sé i segni della Passione. In questi giorni di preparazione alla Pasqua qui in Roraima (Brasile) abbiamo vissuto un ritiro spirituale dove abbiamo riflettuto che noi siamo "corpo territorio". Sì, un corpo che porta i segni della nostra vita.

È il corpo dei migranti con le vesciche ai piedi costretti a uscire dal proprio paese per dare un futuro ai figli. È il corpo sudato dei piccoli agricoltori che vivono la sfida di avere garantita la propria terra e così dar sostento alla famiglia e all'alimentazione del paese. È il corpo delle donne segnato da ferite che accoglie la vita e molte volte non è rispettata nei suoi fondamentali diritti. È il corpo dei giovani graffiato e inciso che riesce a esprimersi con segni di fermento. È il corpo del popolo

Yanomami che quando una persona muore è bruciato secondo il rito di questa etnia per dire che tutto si ritorna a essere terra. È il “corpo” bruciato della Madre Terra che viene ferita dal fuoco dei fazendeiros e dall’avarizia del mercato.

I nostri corpi portano le tracce delle persone che incontriamo e delle esperienze che facciamo. Il nostro corpo avanza negli anni e diventa come una specie di mappa che ci dice con chi e cosa abbiamo vissuto.

Ma i nostri corpi oltre a avere le ferite, sono segnati anche dalla nascita di tanti germogli che la vita nuova del Risorto produce in noi.

Un germoglio sta nascendo da poco nella nostra parrocchia di Caracará: vogliamo costituire un gruppo Caritas che sia gli occhi e le braccia della carità come segno visibile del Vangelo che si fa presente nella vita dei più poveri e esclusi.

Il Signore accompagni i gesti di bene e i segni di amore che Lui stesso ci offre e che ci disponiamo a condividere. Felice Pasqua nella resurrezione dei nostri corpi e dei germogli di vita.

**Pe. Luigi Turato, *fidei donum* in Brasile**

---

Ciao a tutti,

un saluto intanto mentre mi trovo ora con un tempo tranquillo, dopo il fine settimana che ci ha portati nella Settimana Santa, in attesa tra poco di iniziare un ritiro di due giorni con sacerdoti e religiosi/e della nostra diocesi di Roraima (Brasile).

Quest'anno il ritiro ci richiama tutti attorno al nostro nuovo vescovo, Evaristo, che ha iniziato solennemente il ministero per la diocesi di Roraima sabato 25 marzo.

Ci sarà modo di accogliere anche tanti missionari che sono da poco giunti qui e di rinsaldare i legami che ci uniscono tutti nella missione di questa Chiesa, in questo tempo protesa anche a iniziare i preparativi per il giubileo di 300 anni di evangelizzazione, che avverrà tra 2 anni.

Molti motivi per ringraziare, il Signore, l'impegno di tutti, e di tutti voi che ci sostenete da casa, guardando con rinnovato slancio a questo tempo che stiamo vivendo!

In questa Pasqua, segnata in questi giorni dalle celebrazioni, con tanti incontri, e anche qualche interrogativo che ci sta accompagnando.

Abbiamo qui anche iniziato un cammino di condivisione con le diocesi di Vicenza e Treviso, che si sta un po' alla volta delineando.

E ci sono i tanti momenti che ci portano ad incontrare la varie comunità che ci sono affidate, nel desiderio di aiutare l'incontro con Gesù che dà la vita per noi e ci chiama a seguirlo unendo i nostri passi, i nostri cuori!

Oggi allora e per questi giorni un augurio pasquale per tutti voi, nel ricordo e preghiera reciproci che possiamo donarci, e nella novità di Gesù che dà la vita per noi e ci chiama a vivere per sempre con Lui!

**Don Mario Gamba, *fidei donum* in Brasile**

Nei vangeli della Pasqua c'è molto movimento... donne che vanno al sepolcro, discepoli che vanno al sepolcro, discepoli che si allontanano, altri che si rinchiudono... E molti sono i sentimenti che si intrecciano in questi cammini: tristezza, gioia, afflizione, speranza, pianto, dubbio, rabbia..

Il risorto ci invita a passare oltre, a fare un passo in più un passo in direzione della vita. È il desiderio e il sogno della missione vissuta qui, in terra di confine tra Brasile e Venezuela, accompagnando i passi di tanta gente che cammina verso una vita migliore, che desidera, spera, sogna, piange, grida... per una vita migliore.

Accompagnando i passi dei popoli originari, che lottano, sognano, sperano, piangono, versano il sangue, per una vita che sia rispettata, per una terra che sia salvaguardata, per diritti che siano riconosciuti.

Gesù vivo e risorto ci doni e ci aiuti a camminare insieme verso la vita, a incontrare tracce di speranza che, come raggi, illuminino la strada.

***Buona Pasqua***

**Don Mattia Bezze, *fidei donum* in Brasile-Venezuela**